

BLOG POST

Il nostro monitoraggio è stata finalizzata ad intervistare le due parti del progetto, sia l'ente attuatore ("Marina Villa Igiea s.p.a.") che l'ente programmatore (la Regione Siciliana). Per conto del primo abbiamo intervistato il Dott. Di Monte, consulente della società, che ci ha fornito informazioni sulla storia del porto e dei lavori: il porto viene costruito alla fine degli anni '70, prima con i fondi della Cassa del Mezzogiorno e poi completato con i fondi della Regione. Per 15 anni, il porto risulta come "terra di nessuno", perché non è stata gestito ed utilizzato. Nel 2002 avvenne la svolta, venne rifatto un progetto e fu approvato, ma sorse un altro problema: la Sovrintendenza rifiutò il progetto sostenendo che le strutture avrebbero guastato la visuale e che la morfologia della piazza del porto doveva riprendere quella della piazza dell'Acquasanta. In conseguenza di ciò l'importo dei lavori è stato ridotto dagli iniziali 12 mil. di euro agli attuali 6 mil..

La visita presso gli uffici regionali è stata più complessa da realizzare perché sia l'Ass. al Turismo che l'Ass. alle Infrastrutture si sono dichiarati incompetenti; successivamente ci siamo recati presso l'Ass. delle Attività Produttive dove siamo stati ricevuti da un impiegato, il Sig. Oddo, il quale ci ha fornito poche informazioni non diverse da quelle già in nostro possesso; siamo venuti inoltre a conoscenza di una vertenza in corso, per l'erogazione dei finanziamenti, tra la Regione e la Società.